Gli antenati degli UFO, intervista ad Alfredo Lissoni

giugno 21, 2025

Alfredo Lissoni è giornalista politico, ex bibliotecario ed ex insegnante di religione, autore di oltre 40 libri sugli UFO. Molte sue opere riguardano i dischi volanti e le religioni, altri i dischi volanti presso culture poco note (Cina, Giappone, mondo arabo), altri ancora sono di taglio storico, come gli UFO nel Far West o nel mondo celtico. Lo abbiamo intervistato per voi

Dott. Lissoni, lei in questi anni si sta focalizzando nella pubblicazione di libri sugli UFO nel passato, perché?

Perché ora che molti archivi storici sono più facilmente consultabili in quanto digitali è possibile recuperare un'enorme mole di documentazione antica, sinora passata inosservata, che dimostra in maniera inequivocabile che gli UFO si vedevano anche nei tempi antichi, da sempre. E questo dimostra al di là di ogni ragionevole dubbio che i dischi volanti non sono un'arma terrestre, ma altro. Nei miei studi ho trovato centinaia di testimonianze riguardanti l'Impero romano, quello bizantino, presso i sumeri gli egizi e gli accadi, all'epoca dell'Impero Austro-Ungarico, nel Ventennio fascista e via dicendo. E posso dire che il fenomeno esiste da sempre. E che le apparizioni ante-litteram erano altrettanto numerose quanto quelle moderne.

Come mai questo suo interesse per il passato?

Non solo per la mia formazione culturale, i corsi di storia all'università e i trascorsi come bibliotecario. Ma per un motivo ben più pratico: in questo secolo troppe "cose" volano nel cielo, in cieli perlopiù inquinati ove è difficile scorgere bene, generando errori e misinterpretazioni. Tra aerei segreti, palloni sonda, satelliti Starlink e quant'altro è molto facile sbagliarsi. Per di più, il proliferare del cattivo uso della computergrafica ha moltiplicato all'infinito il numero di foto e video falsi. Nei secoli passati tutto ciò non c'era e chi vedeva qualcosa, la vedeva veramente.

Non è possibile che tanti racconti del passato fossero solo frutto di fantasia?

No, perché mentre oggi scettici che si improvvisano ufologi vanno in televisione a sproloquiare di un fenomeno di cui non sanno nulla, o leoni da tastiera impestano la Rete con commenti insulsi o storie farlocche, un tempo erano in pochi a scrivere. La selezione era naturale, non si dava voce a chiunque. Gli autori di libri dovevano essere in primo luogo persone istruite (nel Medioevo ad esempio si scriveva in greco o in latino e gli autori erano perlopiù dotti ecclesiastici) o comunque doveva saper leggere e scrivere bene, e non erano molti a saperlo fare. Poi, dato che stampare costava molto, gli editori erano molto selettivi, certi e garantiti della veridicità di ciò che andavano a pubblicare, non come oggi che il mercato è invaso da libri spazzatura.

Quanto influiva in quelle testimonianze la superstizione dell'epoca?

Tanto quanto influisce quella attuale. Un tempo chi vedeva strane cose nel cielo se le spiegava, se non con "comete", con miracoli, diavoli, apparizioni celestiali o segni mandati dal cielo come monito. Ciò non toglie che qualcosa sfrecciasse ugualmente in cielo. Oggi gli scettici che non vogliono accettare le apparizioni UFO tirano fuori spiegazioni altrettanto "superstiziose": tecnologie segrete degli americani, armi russe, palloni spia cinesi, coreani o mediorientali, e questo nell'errata convinzione che le superpotenze, quelle consolidate e quelle emergenti, dispongano di chissà quali tecnologie che non vogliono divulgare. Eppure, di guerre e di conflitti locali in questi ultimi settant'anni ne abbiamo visti tanti, ma non abbiamo mai visto usare quelle superarmi segrete. Quelle di distruzione di massa di Saddam Hussein non esistevano, così come non c'è l'atomica iraniana; l'invisibile aereo Stealth cadde come una pera matura in Kosovo, al di là delle presunte prestazioni eccezionali; lo Scudo Antimissile (SDI) dello zio Sam era una bufala... In definitiva, dov'è tutta questa supertecnologia in grado di eguagliare le prestazioni, quelle sì incredibili, dei dischi volanti?

Sta preparando qualche altro libro storico?

Sì, i longobardi e gli UFO. Perché li vedevano anche loro...

Inserisci commento

Post popolari in questo blog

Sondrio, nasce il Polifunzionale per le disabilità